

Nuovo ospedale, si sblocca il percorso

Bando a luglio: taglio del nastro nel 2025

Si torna alla modalità di project financing del 2011. Gilmozzi: i parametri saranno aggiornati

La vicenda

● Il primo bando relativo al nuovo ospedale del Trentino risale al 2011

● I ricorsi hanno però bloccato l'iter e il Consiglio di Stato ha annullato la procedura d'appalto. Ora la Provincia rilancia

TRENTO La Provincia ci riprova. «E — spiega l'assessore Mauro Gilmozzi — questa volta speriamo di avere la possibilità di andare avanti: abbiamo ridotto al minimo il rischio di ricorsi. Che non sono escludibili al 100 per cento, ma molto meno probabili». A sette anni dal primo bando e dopo lo stop imposto dal Consiglio di Stato, Piazza Dante riavvia l'iter per la realizzazione del nuovo ospedale del Trentino, che sorgerà in via al Desert. E riparte proprio dal 2011, con la riattivazione della gara in project financing.

La road map è stata tracciata ieri dalla giunta guidata dal governatore Ugo Rossi, su proposta di Gilmozzi. In sostanza, per quanto riguarda la costruzione dell'edificio ospedaliero (ossia la parte più corposa dell'appalto), si torna alla situazione giuridica della gara del 2011, «pur — precisa Gilmozzi — con qualche modifica concessa dal Consiglio



300

Milioni

È il costo del nuovo Polo sanitario

di Stato». Il nuovo bando, quindi, verrà pubblicato a luglio: da quella data, serviranno circa due anni per la procedura di gara e per la progettazione esecutiva. Poi, partiranno i lavori, che dovrebbero concludersi entro il 2025 (54 i mesi prospettati per la realiz-

zazione dell'ospedale vero e proprio, 76 quelli previsti per concludere l'intervento). Per quanto riguarda gli altri edifici, i servizi e la viabilità, invece, si procederà attraverso una progettazione separata e con appalti specifici.

«In via al Desert sorgerà

Modalità diverse

Per le altre funzioni della «cittadella» e per la viabilità ci saranno appalti separati

una vera e propria cittadella della salute» ricorda l'assessore. Che ripercorre l'iter accidentato del progetto del Polo sanitario trentino (inizialmente chiamato «Not») da oltre trecento milioni di euro. E poi guarda avanti, pur con un occhio necessariamente rivolto alle indicazioni elaborate nel 2011. Perché quelle rimangono le basi. «Rispetto al bando di sette anni fa però — sottolinea Gilmozzi — possiamo apportare delle modifiche». Che riguardano, in particolare, gli aspetti finanziari, con la possibilità di precisare i requisiti delle aziende partecipanti. «La sfida è tra le quattro imprese che avevano pre-

so parte alla gara di allora» mette in chiaro l'assessore. Quindi, in lizza ci saranno ancora Impregilo, Mantovani, Pizzarotti e Cmb.

Il bando sarà modificato anche sul fronte dei tassi di interesse: «Quelli che erano stati previsti sette anni fa ovviamente non sono più attuali. Per questo, si cambierà la documentazione tenendo conto delle condizioni finanziarie mutate». Ma queste non saranno le uniche modifiche. Per evitare infatti che l'ospedale nasca «già vecchio» (dal primo bando alla realizzazione si contano ben 14 anni), il Consiglio di Stato ha permesso alla Provincia di «introdurre — osserva Gilmozzi — delle soluzioni innovative rispetto a quelle del primo progetto, in modo da rendere attuale l'intervento». In questo senso, le imprese dovranno ripresentare «le soluzioni economiche ma anche la ripartizione degli spazi».

Seguiranno un altro iter infine gli appalti per le altre funzioni previste nella zona: ambulatori, ma anche spazi per la formazione. «I presidi di servizio in città però — assicura l'assessore — non verranno meno».

Maria Giovannini

© RIPRODUZIONE RISERVATA